Anno XXXVII Mercoledì 28 Maggio 1884 N. 125

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'Unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

A Londra, nel ministero della Guerra e negli arsenali si lavora febbrilmente per preparare la spedizione per salvare Gordon. L'epoca della spedizione è fissata per la fine di luglio, perchè allora il Nilo sarà salito in modo che le truppe potranno avanzare per la via d'acqua. I particolari delle disposizioni prese non si conoscono. Si comprende che non si vogliono, con eccessive pubblicità, accrescere i pericoli di Gordon, il quale intanto, secondo qualche giornale, avrebbe provveduto alla sua momentanea sicurezza, abbracciando l'islamismo!

Quanto alla conferenza nulla di nuovo; ma confermasi, che l'atteggiamento risoluto di alcuni membri del gabinetto, e la opposizione di parecchi membri di esso, pronti a fare vera e propria secessione, hanno determinato Gladstone e tener fermi i limiti puramente finanziarii della conferenza. Sembra che Gladstone sia disposto a dichiarare ufficialmente che l'Inghilterra si riserva ogni libertà di azione sulla condotta politica in Egitto. Grandissimi quindi i dubbi sulla riunione dei delegati europei.

Giunge da Bruxelles ai giornali francesi una notizia stranissima, la quale starebbe a dimostrare che le visite scambiate tra i sovrani del Belgio e dell'Olanda non erano inspirate da semplice cortesia, ma nascondevano anzi un alto scopo politico. Trattasi di un accordo, che sarebbe stato stabilito tra i due paesi, all'oggetto di rimuovere l'eventualità che un principe tedesco salga sul trono di Olanda, o peggo ancora, che la Germania possa mandare ad effetto le mire annessioniste che le vengono attribuite.

La tarda età del re olandese e la malferma salute del principe ereditario lasciano ritenere che la questione della successione in Olanda si aprirà pur troppo quandochessia. Per provvedere fino da ora, sarebbesi deciso di rivedere la costituzione in guisa da permettere il passaggio della corona sulla testa della principessina nata dal secondo matrimonio di re Guglielmo. E questa presunta erede del trono olandese sarebbe fino da ora fidanzata al principe Baldovino figlio del conte di Fiandra.

Molte cose dovranno passare prima che i fidanzati, ora bambini, siano giunti all'età del matrimonio; e non sappiamo se nei tempi presenti neppure la più scaltra ed avveduta diplomazia possa lusingarsi d'impegnar l'avvenire con qualche sicurezza di riuscita.

LA VOCE DEL PAESE

Seguitano da parte dei collegi elettorali le manifestazioni di fiducia nel ministero Depretis e di protesta contro la ibrida lega pentarchico-radicale.

Domenica vi furono quattro elezioni. I due segretari generali Basteris e Martini furono rieletti splendidamente ed ammettiamo pure che qui i pentarchico-radicali non abbiano combattuto in omaggio alle buone consuetudini.

Ma a Firenze ma a Belluno hanno combattuto e furono sconfitti, in questo ultimo collegio clamorosamente. E se ci rallegriamo coll'eletto, ci rallegriamo anche più cogli elettori Bellunesi che hanno dato prova di buon senso, attività e vero patriottismo, e ci rallegriamo colla Camera che acquista nel Pascolato un elemento militante, giovane, vigoroso e deciso, elementi che abbiamo tanto bisogno di mettere in prima linea per non lasciar soprafare il paese dalle audacie e dalle intraprendenze dei partiti estremi.

A Firenze il Pozzolini vinse di poco il Brunicardi, ma i pentarchisti non dovrebbero menar vanto dei voti raccolti da quel candidato perchè sono la loro condanna rappresentando il frutto della partecipazione alle urne non solo, ma dell'attiva propaganda fatta dai radicali pel Brunicardi.

Il che vuol dire che i pentarchici non possono apparire d'una qualche forza se non per l'alleanza coi radicali, e che questa alleanza sono prontissimi ad invocarla, ripagandola a circostanza opportuna, come per l'Imbriani, come pel Pantano ecc.

E vogliono acquistarsi in tal modo la fiducia del paese?

Questo non tralascia occasione per pronunciarsi contro di loro e pronunciarsi in modo legale e a suffragio allargato non con confusi *meetings* o tumultuose dimostrazioni o gridi anonimi, quando non si sa nè la quantità nè la qualità dei dimostranti.

E il governo deve sentirne incoraggiato a proseguire nella via intrapresa lasciando i cani abbajare alla luna ma dando retta a quelle osservazioni e raccomandazioni serie che da qualunque partito possono esser fatte nell'interesse di una liberale amministrazione e dello sviluppo morale ed economico del paese, come se ne ebbe esempio nelle discussioni dei bilanci dei lavori pubblici e dell'istruzione.

La questione delle acque

Carissimo sig. Direttore

Nell'istesso numero che porta il mio articolo sul Volano e la nostra Agricoltura, il N. 119, 20 Maggio corr. subito dopo leggo: « L'acqua del Volano » « *Si muovono.* » Poi la nota Prefettizia alla Camera di Commercio; e non mi ha fatto nulla caso, che l'onorevole Presidente di Essa, l'egregio eccellentissimo R. Prefetto se ne siano dati pensiero, trattandosi d'un argomento, *sine qua nichil*, d'una quistione, non dirò vitale, unica, decisiva per la nostra Provincia.

La secca del Volano, la privazione d'acqua pella agricoltura sono poca cosa? La macerazione della canepa, l'irrigazione dei prati, la diminuzione di malsania nelle risaie, nelle valli, nelle paludi, tutto ciò fu ricordato appena nei precedenti studi sull'acquedotto. E senz'acqua buona, tutto non langue e non muore?

È quel *si muovono* mi ricordato che mi fermò! Incominciamo dalle prime difficoltà, l'opposizione degli utenti del Canalino di Cento. S., sì, sono anch'essi che ce ne rubano, ma la più parte sono i Persicetani e l'ho mostrato a chiare cifre, che s'impadroniscono del più sino dal 1133! Figuratevi quali condiscendenze otterremo in quistione palpitante d'attualità per essi e per noi, e che non ammette dilazione. Anche i Centesi, per verità fanno del loro meglio, pronti, prontissimi a scaricar-i addosso tutte le acque invernali soprabondanti, e più ne verranno, completato il loro piano di scolo. Nonostante, faremo uffici, grideremo, sarà voce al deserto. Almeno almeno, che quelle poche goccie che avanzano dai Fontanili giungessero al loro destino!

Vi hanno quelle del Panaro. Oh qui proprio perderei la pazienza. Viva Dio! chi di noi non conosce i progetti, i tentativi, le enormi spese fatte per arrestare le poche acque che scendono a noi arrestate in gran parte dai molini di Finale e perdute per via? A che vale nominare l'Ing. in Capo Bompiani, Giordani, Manfredi e tanti altri, co' loro progetti di chiuse mobili e stabili, cavedoni di terra, argini in cotto ecc. che il Panaro se ne ride e ad ogni piccola piena, tutto esporta e distrugge e rimaniamo con un palmo di naso?

E quasichè tutto ciò non bastasse, anche i dossi luogo gli alvei del Canalino e del Volano debbono farci guerra, arrestare e sottrarci persino gli ultimi rimasugli! In verità è troppo. Ed il nostro R. sig. Prefetto, chi sa quando giungerà a far rimuovere dall'alveo i dossi maggiori e minori! Ed anche fatto ciò, a che prò, poichè manca l'acqua perenne?

Dunque togliamoci ad una fatale e colposa imprevidenza. Si arresti almeno ed immediatamente con qualsiasi temperamento la poca acqua del Panaro. Per quest'anno intanto si provveda, per l'avvenire qualche santo si muoverà. È questione di vita o di morte pella nostra salute, pella nostra agricoltura.

Altro che immissione del Reno in Po che pochi dì fa lessi sul suo accreditato Giornale! È quistione questa già risoluta senza nuove parole, senza vani argomenti, lo è solennemente e per sempre. Risale al nostro Bonati che gigante in Idraulica lottò impavido contro chi avvezzo ai cannoni ed alle vittorie intendeva imporre anche ai sommi in scienza e dottrina: successero al Bonati, un Lombardini, un Venturoli, un Vecchi, un Manfredi e tanti altri che quasi stelle lucenti offuscarono il grande Astro.

Sorse di mano in mano qualche nebulosa, come oggi il Codronchi che ci viene innanzi rinvangando l'inconsulta proposta. E fu bene il combatterla, perchè anche i fatti e le opere le più gloriose si dimenticano troppo presto. Sia lode a chiunque s'accinse. Ma chi il fece stupendamente, fu il Filopanti che, appuntate le armi, vinse il suo emulo colle stesse sue, provandogli a chiarezza di luce, che lo spostamento del Reno dall'attuale suo corso nuocerebbe al Po non solo, ma su tutto e per primo rovinerebbe le Provincie cui s'intenderebbe giovare.

Non vi è stato che uno soltanto il quale si è assunto l'arduo compito di favorire e sostenere l'immissione. E quanto e come; tanto più che uomini autorevoli, lo stesso Governo lo spalleggiarono e lo sostennero vivamente.

E chi non riderebbe, Ella, forse pel primo, leggendo che io ardii mettermigli di fronte. Erano sì inconcusse le prove in contrario, sì solenni e trionfali gli argomenti, che illuminarono il pubblico, così anche questo colosso cadde.

Nonostante; non è abbastanza grave, allarmante la nostra condizione anche pei minacciosi fiumi che ci circondano? Il Po tra essi, per primo? senza radicali provvedimenti corriamo rischio di essere nuovamente e continuamente innondati. E può rimanerne convinto chiunque voglia leggere gli opuscoletti a pro de' fanciulli scrofolosi messi in libertà di chiunque allo stabilimento tipografico Bresciani, ove già riposa tranquillamente l'ultimo sull'Acquedotto, per fargli compagnia nel sonno eterno, in onta alle più lodevoli zelantissime premure del nostro R. Sindaco.

Affezionatissimo
BARBANTINI

IN ITALIA

ROMA 26 — Dalle provincie, e specialmente dalle Camere di Commercio e dei Comizi Agrari, giungono vivi reclami al ministero d'agricoltura per il nuovo aumento dei dazi sul bestiame in Francia.

Il governo farà uffici amichevoli per dissuaderne il governo francese; ma v'ha poca probabilità di un accomodamento. Le proposte francesi furono approvate in Consiglio di ministri, ed il governo francese difficilmente ritornerà sui suoi passi.

L'Italia non ha mezzo alcuno di opporsi ai nuovi dazi.

— Nella Camera dei deputati guadagna molto favore la proposta di limitare a 15 anni il primo periodo delle convenzioni ferroviarie.

— L'on. Coppino ha fatto chiedere un elenco nominativo dei maestri aventi uno stipendio minimo, affine di presentare un progetto di miglioramento completo.

— Nel Consiglio di statistica Bodio constatò che nel corso del secolo la popolazione d'Italia raddoppiò; che gli analfabeti discesero dal 73 al 67 per cento. Dimostrò come in questo progresso il primo posto sia tenuto da Torino e l'ultimo da Cosenza.

MANTOVA 27 — Ricchissima riuscì ieri la fiera di bestiami. Si videro molti bei puledri e stalloni.

Il governo diede facoltà alla Commissione di acquistare sino a 35,000 lire.

La mostra bovina fu pure eccellente.

È manifesto il miglioramento ottenuto in questa parte dalla nostra provincia.

Domani ha luogo la distribuzione dei premi.

FIRENZE — La moglie dell'assassino Fallaci, dopo esser scampata più e più volte dalle mani del marito, è stata vittima di una grave disgrazia. La Giulia Fallaci molto avvenente, ed a soli 27 anni, per mantenere i tre figli s'impegnò come lavorante nella fabbrica di fiammiferi del Sig. Borrani a Novoli.

Mentre la misera stava intenta a fare la pasta di fosforo per i fiammiferi, scoppiò la caldaia e la povera donna rimase orribilmente bruciata alla faccia ed in tutto il busto. Alle strazianti grida accorsero vari lavoranti e poi il medico del paese, e si spera di poter salvarle la vita. La poveretta fa pietà a vederla. Le parti offese sono ricoperte di una crosta dello spessore di vari centimetri e soffre dolori atroci. — A Peretola, ed a Campi si iniziò una sottoscrizione a favore della disgraziata donna.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Gli organi ministeriali confidano che il Congresso per la revisione della Costituzione sarà chiuso per la metà di luglio.

— Nei circoli politici di Parigi si ritiene che i risultati della conferenza saranno favorevoli alla Francia ed alla permanenza di Gladstone a capo del gabinetto inglese.

GERMANIA — È probabile che Bismark ritardi la sua uscita dal ministero prussiano, ma non vi rinunzi definitivamente quantunque sì l'Imperatore, come il Principe imperiale persistano che vi rimanga.

EGITTO — Le truppe inglesi hanno sostituito a Wady Halfa i bashi bozouks che dimostrarono molto risentimento vedendosi scacciati dalla fortezza, ma non trascesero però ad atti d'insubordinazione.

Wady Halfa, la nuova base d'operazione degli inglesi, è stata fortificata e approvigionata in modo da essere al sicuro da qualunque attacco.

BIBLIOGRAFIA

Saggio di **VERSIONI POETICHE** *in greco e dal greco di* RAFFAELE CARROZZARI, *Direttore della Scuola Tecnica di Cento — Bologna* - **Nicola Zanichelli** 1884.

Mentre minacciosa rumoreggia intorno a lui la passione politica, e s'adopera a rendergli salato lo scarso pane, onde suole essere rimunerata la fatica degli insegnanti, il prof. *Raffaele Carrozzari*, fuggendo le *occidue macchiate rive*, ritempra il suo spirito nelle grazie della poesia ellenica, e traduce in eleganti versi greci alcune fra le più belle odi del Carducci, in italiano e latino due celebri componimenti poetici di Saffo, e in italiano un'ode di Pindaro.

Tutto questo egli dedica con una bella epigrafe latina all'egregio *Adulpho Cavalieri, equiti ferrariensi..... magistratui amplissimo..... carissimo civi*, che di tali onorevoli epiteti e degli altri a lui rivolti non è certamente immeritevole.

Già prima d'ora il prof. *Carrozzari* ha fatto vedere di essere appassionato e intelligente cultore delle lingue classiche e di saper scriver bene in versi italiani e latini; ed altri lavori di questo genere da lui pubblicati, fra i quali una versione italiana dell'*Elettra* di Sofocle, gli hanno meritato lodi lusinghiere da giornali e da uomini autorevoli. Questa volta poi ha affrontato col medesimo successo anche gli scogli della prosodia greca.

Il pregio principale delle traduzioni in greco del prof. *Carrozzari*, consiste, parmi, nell'essere tutte quasi letterali, senza che per ciò siano meno eleganti. Ed è proprio a meravigliare come egli abbia saputo il più delle volte esprimere in altrettanti versi greci il concetto preciso di ciascuna strofa italiana, senza sviarlo o modificarlo neppure menomamente, malgrado le difficili esigenze della metrica.

Ciò non avrebbe egli certamente potuto ottenere, senza conoscere profondamente la lingua più ancora che le regole della versificazione greca.

Nelle traduzioni in latino e in italiano al pregio dell'esattezza si aggiunge quello non comune di saper dare allo stesso pensiero forme variamente leggiadre, secondo l'indole diversa delle lingue. — Da tutto questo risulta che il traduttore è giovane studioso non solo, ma fornito di ingegno e di retto sentimento d'arte.

Certo che, se si dovesse dare un giudizio sull'importanza che possono avere per se stessi questi lavori, non saprei affermare che il tempo impiegato in essi sia sempre il più utilmente speso.

Ma, lasciando che ognuno, nel modo di adoperare le proprie facoltà intellettuali, si regoli secondo le sue inclinazioni e secondo i suoi studi, io debbo però fare un'osservazione. Ed è che quando uno il quale insegna appunto lingua italiana, latina e greca, si presenta al pubblico con lavori di questo genere, intorno ai quali deve necessariamente aver pensato colla propria testa, dà prova di sapere il conto suo meglio che con ambiziose dissertazioni, che qualche volta sono il prodotto dell'ingegno e della coltura di chi le scrive, ma più spesso rappresentano solo il risultato di pazienti e fortunate indagini.

M.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Seduta 20 Maggio

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. ing. Eugenio Righini all'ufficio di Membro della Comm.ne dei revisori del Conto Consuntivo 1883.

Provvedeva pel servizio di pesatura dei bozzoli che si portano, nella corrente stagione, sul mercato di questa Città.

Prende atto della lettera colla quale il Ragioniere sig. Socrate Puccioni ringrazia per l'attestato di gradimento datogli dall'Amministrazione Comunale per l'elaborata relazione da lui presentata sulla verifica di quest'Ufficio di Contabilità.

Impartiva alcune disposizioni in ordine alla proposta di riformare l'orario estivo per le scuole elementari Comunali Urbane.

Sopra raccomandazione fatta dal R. Delegato Scolastico Mandamentale di Bondeno per l'assegnazione di un sussidio a favore di un giovane studente di scultura in questa Città, deliberava, stante la mancanza di fondi disponibili all'uopo, di far presente al Delegato suddetto, che la Giunta non è aliena dal sottoporre la domanda stessa al Consiglio con voto favorevole.

Autorizzava le provvista di alcuni attrezzi ed utensili per la manutenzione delle strade Comunali.

Approvava la spesa occorrente per riparazione, pulitura alla sala di residenza del Collegio e del Consiglio dell'ordine degli Avvocati, posta nel palazzo del Tribunale.

Sopra richiesta della Direzione Provinciale delle poste per limitare a 3 volte la settimana il servizio postale nelle frazioni di Fossanova S. Marco, Gaibana, Gaibanella e S. Egidio, deliberava di riscontrare essere desiderio di questo Municipio che il detto servizio sia mantenuto qual è attualmente.

Stabiliva che le elezioni per la rinnovazione annuale dei Consiglieri Comunali e Provinciali e per la surroga di quelli scaduti in via straordinaria abbia luogo Domenica 15 p. v. Giugno.

Autorizzava il R. Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dall'Impresario sig. Bolelli per pretesi danni sofferti durante lo spettacolo che ha avuto luogo nella stagione di Carnevale nel Teatro Comunale di questa Città.

Provvedeva perchè questo Municipio fosse rappresentato all'Adunanza che avrà luogo quanto prima presso la Congregazione Consorziale del secondo Circondario per la discussione del progetto Borsari per la generale sistemazione delle prime sei sezioni del Circondario.

Autorizzava la spesa occorrente per la sistemazione del 2.° tronco della strada di circonvallazione fra porta Po e porta Reno, approvando pure la spesa per la provvista del necessario pietrisco.

Provvedeva pel collocamento di una panca fissa nel locale ad uso palestra ginnastica, analogamente alla fatta richiesta.

Deliberava l'evasione di vari incombenti e pratiche nella questione della conduttura dell'acqua potabile per questa Città, che andrà a discutersi quanto prima dal Consiglio.

Stabiliva di sottoporre al Consiglio la Nota prefettizia colla quale si chiede che questo Municipio deliberi sul Consorzio proposto dal Municipio di Copparo per la costruzione di un ponte girevole in ferro, sul Volano, a Sabbioncello S. Vittore.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda per trasloco esercizio di Birraria.

PROCESSO MISDEA

Napoli, 26. — Nell'aula e nelle gallerie è stipata una folla enorme.

La seduta apresi alle 11 25. Misdea è calmissimo come al solito, senonchè appare alquanto più pallido dell'ordinario.

Procedesi alla perizia medica. Dopo una breve discussione coll'avvocato fiscale Mel, la difesa presenta i seguenti quesiti agli alienisti:

1. Stato mentale ordinario dell'accusato prima di commettere la strage;
2. Se questo stato possa essere associato ad eppilessia;
3. Quale influenza possa esercitare questo stato sull'azione commessa il 13 Aprile;
4. Se Misdea sia affetto da altre malattie fisiche e quali influenze abbiano esse potuto esercitare sull'animo di lui.

L'avvocato fiscale Mel presenta da parte sua il seguente quesito:

Se i periti, da quanto intesero al dibattimento e dalle osservazioni fatte sul Misdea, possano giudicare se egli si trovasse o no, la sera del 13 Aprile nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Il perito prof. Venturi fa una esposizione dello esame da lui fatto sullo stato psicologico e fisiologico dell'imputato.

Dall'influenza esercitata su esso dalle condizioni etnografiche e geografiche del suo paese nativo, desume bellissime conseguenze. Dice Misdea affetto da quella che gli inglesi chiamano imbecillità morale e da epilessia. Egli ha agito sotto l'impulso epilettico per l'eccitazione dell'alcool bevuto.

Il presidente vuol sapere, se le fatiche militari possono aver aggravato lo stato patologico del Misdea.

Il perito Venturi risponde che, per la proibizione avuta di fare degli esperimenti sul corpo dell'accusato, gli è impossibile di dare una risposta coscienziosa a questa domanda.

Il perito dottore Bianchi esamina a sua volta minutamente e dottamente lo stato fisiologico e patologico dell'accusato.

Conchiude come il Venturi essere Misdea moralmente irresponsabile. Dice che le malattie fisiche devono certamente avere aggravate le sue anormali condizioni psicologiche.

Prese quindi la parola il professore Lombroso.

Egli passò in rassegna i precedenti del Misdea, la lunga serie di anomalità riscontrate nella sua famiglia, la gravità del reato commesso affatto sproporzionato alla provocazione che lo determinava, le circostanze che accompagnarono l'eccidio, il contegno dell'accusato durante e dopo di esso, l'atteggiamento ch'egli prendeva al dibattimento orale.

Conclude aderendo alla opinione espressa dai collegi che la giustizia si trova di fronte ad un essere giuridicamente non imputabile, perchè affetto di pazzia morale.

Parla quindi il perito Miraglia poco ascoltato, perchè a voce bassissima. Si associa pienamente a quanto hanno detto i colleghi.

Dopo di lui parlerà Giudici.

Napoli, 26, ore 6 30.

Il colonnello onorevole Giudici, a nome de' periti dell'accusa, fa leggere la risposta concordata tra essi.

L'organismo del Misdea risulta perfettamente sviluppato. Esistono però delle assimetrie nei lobi frontali e nella conformazione cranica. Si esclude la imbecillità morale come l'alienazione mentale. La strage sarebbe stata commessa con piena coscienza e volontà di delinquere.

Impegnasi una vivissima discussione volendo il prof. Lombroso ribattere le argomentazioni dei periti d'accusa.

L'avvocato fiscale si oppone. La difesa insiste.

Il presidente dice ch'è inutile di trasformare il tribunale in una palestra scientifica.

Il tribunale ritiratosi, rientra dopo 20 minuti, rigettando le domande della difesa. Commenti vivissimi.

Mel incomincia la sua requisitoria, dicendosi commosso, come non lo fu mai nei 25 anni d'esercizio professionale.

Rifà la storia della strage del 13 Aprile, che dice determinata dagli eccessi d'ambo le parte.

Combatte l'esistenza del regionalismo nell'esercito.

Cerca di stabilire l'insubordinazione con vie di fatto, la premeditazione e lo scopo prefissosi dal Misdea di uccidere determinate persone.

Misdea immobile, guarda fisso l'oratore. Sembra pietrificato.

L'avocato fiscale rifà l'intera storia del processo. Cerca di combattere gli argomenti della perizia medica. Legge parecchi brani di autori a sostegno della sua tesi.

Dice non doversi prestare fede agli alienisti, perchè non esiste in Italia la patente professionale. Conchiude chiedendo, a senso degli articoli 122, 124, 125, 49, 5, 8, 27 e 30 del codice militare, i quali prevedono l'insubordinazione e l'omicidio in persona dei superiori con volontà determinata d'uccidere, la fucilazione nella schiena.

Misdea resta impassibile.

Alle 5,40 levasi la seduta. Domani parlerà la difesa.

CRONACA

Dell'acqua nel Volano. — Poichè abbiamo più volte accennato alla necessità di provvedere all'alimentazione dell'acqua nel Po di Volano pei bisogni dell'agricoltura e della navigazione, crediamo oggi opportuno far conoscere che la causa principale dei ritardi frapposti nella attuazione dei necessari lavori, si deve attribuire a dissensi intervenuti fra l'Amministrazione Provinciale e gli appaltatori che avevano assunto parte dei lavori.

Dobbiamo anzi, a questo rapporto, un elogio al R. Prefetto della Provincia, che si adoperò e si adopera con tutto zelo onde appianare ogni divergenza; e possiamo assicurare che entro il 15 del p. v. Giugno comincieranno i lavori per l'escavazione dei dossi e si cercherà di provvedere al più presto anche per la costruzione del cavedone sul Panaro.

Inchiesta. — Trovasi nella nostra città il Comm. Zambi R. Provveditore degli studj in Modena, inviato dal Ministero per assumere informazioni e riferire intorno alla nota questione delle Orsoline e del loro Educandato.

Mons. Battaglini. — Reduce della Villa di Mirabello sua patria, trovavasi jeri nella nostra città, ospitato dal nostro Arcivescovo, Monsignor Battaglini Arcivescovo di Bologna con numeroso seguito; e ripartiva iersera per la sua residenza.

Manicomio provinciale. — Il movimento dei malati nel mese di Aprile fu il seguente:

Esistenti al 1° Aprile 294, entrati nel mese 12, usciti guariti 6, morti 3. Rimasti al 30 aprile 297.

Corte d'assisie. — Ieri cominciò la trattazione della causa contro Giordani Enrico e Piazzi Raffaele accusati di furto qualificato di una cavalla, barocino e finimenti commesso in Mirabello ai danni di Moggi Massimiliano la notte all'8 Settembe 1883.

Compiutosi gli interrogatori degli accusati ed uditi parte dei testimoni del P. M. la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

Il foglio degli annunzi legali del 27 Maggio conteneva:

— Estratto di Bando Venale modificato per vendita giudiziale che il 17 Giugno si terrà di quattro possessioni

in quattro lotti ad istanza Marchi Giuseppe e in pregiudizio Giuseppe Squarzoni.

— Apertura del giudizio di graduazione del prezzo ricavato da un piccolo fondo rustico situato in Cologna acquistato da Giuseppe Zappaterra.

— Per deserzione del primo incanto, il 9 Giugno il Consorzio pel Porto di Magnavacca terrà nuova asta per l' appalto di lavori di manutenzione del Porto.

Alla « Rivista » — Poichè ella insiste a dire che sulla istanza di Denore la Deputazione Provinciale ha votato la sospensiva, trascriviamo qui il testo dell' ordine del giorno votato. « E fia suggel che ogni uomo sganni ».

« La Deputazione: Considerato essere pendente davanti al Parlamento la riforma della legge Comunale e Provinciale, non crede opportuna la domanda di Denore *sulla quale passa all' ordine del giorno.* »

Cinque voti contro due approvarono l' ordine del giorno; e senza tema di essere smentiti possiamo soggiungere che uno dei due Deputati che votò contro, motivò il suo voto nel senso che a suo parere la reiezione non era maggiormente motivata, come richiedeva la inattendibilità della domanda.

E ora se crede continui pure a dire che noi « intorbidiamo le acque con notizie non vere. »

— Altra cantonata della *Rivista* ov' ella dice che la *Gazzetta* non voleva certi studi ferroviarj ultimamente ordinati.

Sarebbe stato strano che noi ci fossimo opposti all' eseguimento di una deliberazione Consigliare.

La nostra opposizione fu fatta e la faremo ancora, contro la esecuzione dei tracciati che si riferivano a quegli studi; ma contro gli studi stessi. Rilegga la *Rivista* i nostri articoli e si avvedrà che dessi studi li abbiamo noi stessi sollecitati, ove concludevamo che se tutto il baccano era fatto perchè c' era chi aveva bisogno di fare quegli studi si facessero e subito. È appunto dagli studi tutti che deve emergere, a nostro vedere, la preferenza delle linee da noi patrocinate e da eseguirsi..... se ci saranno i molti milioni che occorrono.

— Terza cantonata.... o quasi.

La Giunta, nel sottoporre al Consiglio la relazione sul progetto Zannoni, prima ancora che il Fascio Democratico, il Club Alberto Mario, il Circolo Pensiero ed Azione, la Società della *Rivista* (scusate se è poco !) protestassero contro « *l'inqualificabile condotta dei rappresentanti il Comune* » deliberava di chiedere alla Cassa di Risparmio l' elargizione di L. 50,000 per l'assaggio di pozzi artesiani e di proporre al Consiglio lo stanziamento di L. 2000 quale concorso agli studi Filopanti per gli acquedotti economici.

I *protestanti*, come vede la *Rivista* hanno sfondato con gran furia... una porta da gran tempo aperta.

Un veterano della scherma. — Domenica 25 vi fu congresso ginnastico e un tornèo di scherma ad Este. Al congresso ginnastico intervennero tutte le società della provincia di Padova e vi ha assistito pure una rappresentanza della nostra Palestra Ginnastica in divisa e colla bandiera. Il tornèo al quale presero parte molti maestri distintissimi e dilettanti fu inaugurato con un brillantissimo assalto alla spada dal nostro Maestro Bolognini, che si è fatto ammirare ed entusiasticamente applaudire per la perizia e la destrezza addimostrata ad onta dei suoi 81 anni suonati.

Bravo il vecchio Bolognini e possa egli conservare per altri 19 anni - non uno di più ! - la salute e l' energia che oggi possiede.

In questura. — Un furto di pollame a Marrara a danno del possidente Vilelmo Boari.

Teatro Tosi-Borghi. — Siccome si annunciano nella coincidenza delle prossime corse alcune rappresentazioni del *Trovatore*, così dobbiamo ricordare che una delle scorse sere, ad onta dei manifesti già pubblicati fin dal mattino, - *per le solite impreviste circostanze* - non aveva più luogo la rappresentazione, senza alcun preavviso, ed il pubblico fu costretto, per la seconda volta, a rifare la strada.

Il prendere a gabbo i cittadini è uno sconcio tale di cui dovrebbe occuparsi l' autorità. Noi non rinvanghiamo la causa o le cause per cui tale inconveniente si ripete, vorremmo solo che ad evitare spiacevoli conseguenze, l' Autorità non potendo commettere la tirannia di imporre agli Artisti di cantare quando non sono stati pagati, costringesse le imprese a fare giorno per giorno il deposito delle spese serali ed a mettersi in regola col personale scritturato. Così si avrebbero meno impresari che si mettono all' azzardo senza risorse e si risparmierebbe uno scorno poco decoroso per il pubblico che ha diritto ad ogni riguardo.

Sappiamo che in seguito a malaugurate peripezie alle quali sembra votata da un avverso destino, la *Società Assuntrice* attuale, cui forse devesi attribuire un po' d' inesperienza ed anche un po' di sfortuna e di avversione, sta trattando di sciogliersi, onde ricostituirsi su altre basi e con nuovi elementi. E noi ci auguriamo che eliminate tutte le difficoltà, si riesca a mettere insieme un nucleo di azionisti che costituitosi a Società, assuma d' ora in poi gli spettacoli per proprio conto e non sia più alla mercè di Imprese avventizie assicurando così la sorte dei Professionisti che ritraggono pane dal Teatro e che si vedono dimezzati o tolti gli scarsi proventi con cui sono rimunerate le loro oneste fatiche - *Quod est in votis*

VARIA

La Regina di Portogallo venditrice di fiori. — Il 18 del corrente mese venne inaugurata a Lisbona una fiera di beneficenza da Sua Maestà la Regina donna Maria Pia, a favore dei figli dei poveri. Il giornale *O Progresso* ce ne reca i seguenti particolari:

Il luogo scelto per l' elegante collocamento dei bazar, dei giuochi e delle varie merci è posto sul corso orientale di Tapada da Ajuda, assai pittoresco e dove gli alberi frondosi procurano l'ombra e il fresco Ivi eleganti dame servono gli avventori in un sontuoso *buffet* collocato nel centro, ai cui lati c' è un bazar chinese con varie *sorpresse*, e il *Tivoli*.

Alle ore 3 giunsero le LL. MM. il Re e la Regina, in calesse scoperto, coi Principi. Il Re vestiva l' uniforme di marina, e la Regina era abbigliata colla sua abituale eleganza, in *toilette* bianca e caffè.

Quando il cocchio regale fu di fronte alla bottega della Regina, le LL. MM. scesero; la musica municipale suonava l' inno reale ed un piccolo battaglione delle scuole comunali, presentavano le armi.

La Regina entrò tosto nella sua bottega, (una baracca in legno), che è molto semplice, forse la più semplice di tutte, non avente per merce che fiori sciolti, in mazzi, in *corbeilles*.

Allora la vendita cominciò in tutte le botteghe. In quella della Regina c' erano ad aiutarla la duchessa di Palmella, le marchese di Sayal e di Penafiel, le contesse di Valbom e di Linbares, donna Teresa Bocage e donna Giulia Hintz Ribeiro.

Sua Maestà era attivissima alla vendita, che faceva con una grazia infinita. Un' enorme folla di gente accalcavasi davanti alla baracca comperando fiori. Le altre signore procuravano con grandissima amabilità di servire rapidamente quei numerosi avventori. Insomma la moltitudine era tale e tanta alla bottega di donna Maria Pia, che migliaia di persone dovettero rinunziare a comperare qualche fiore, e anche a vederla.

La Regina, sempre colla stessa grazia, sempre colle stesse ammalianti maniere, accudiva quasi da sola alla vendita dei fiori. Quanto in più umile condizione le si presentava il compratore, tanto più ella raddoppiava le attenzioni. Poche erano le persone che non avevano da raccontare e con commozione, qualche frase graziosa loro diretta, sorridendo, nel consegnare ad esse quei fiori che la carità trasforma in pane e ricovero per gli infelici.

Quando Sua Maestà, dopo aver venduto tutti i fiori, uscì dalla sua bottega, l'enorme moltitudine la ricevette con evviva entusiastici.

Sino ad ora non si sanno esattamente gli introiti, che però devono superare i 200,000 franchi.

Infezione celtica. — È deplorato abbastanza la triste condizione dei malati che la contrassero. Trascinano la vita in mezzo a ripetuti patimenti e non di raro soccombono. In simili circostanze fu proposto dei migliori esercenti d' ogni tempo l' uso della Salsapariglia che la ritengono portentosa negli effetti. Perchè non si dica esagerata la mia espressione, invito chiunque a leggere in proposito le coscienziose e importanti osservazioni dettate dal Cestoni, insigne clinico e noto a tutti i migliori medici dell' età nostra. Informato a questi principî di saggia direzione curativa, il Dottore Giovanni Mazzolini di Roma, volle con lodatissima industria formulare il suo sciroppo della miglior parte del farmaco, la Pariglina, con altre sostanze vegetali eminentemente depurative soccorrendo mirabilmente alla deteriorata condizione degli individui stremati dalla Lue restia a qualunque altro rimedio.

Deposito in Ferrara nella Farmacia PERELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°,9 c
Alt. med. m.m. 762,41	» mass.ª 19°, 6 c
Al liv. del mare 764,43	» media 16°, 5 c
Umidità media: 64°, 3	Ven. dom SE, SSE

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo

28 Maggio — Temp. minima 12° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Maggio ore 12 min. 0 sec 24.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate tre istanze per l' attuazione dei seguenti esercizi:

1. Da fabbro ferraio in via Spronello Num. 17.

2. Da Lanternaio in via Commercio Num. 21.

3. Per un deposito di petrolio di 3° grado in Albarea N. 3.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Telegrammi Stefani
(Del mattino)

Parigi 27. — (Camera) Discutendosi il progetto di reclutamento approvasi l'art. 1° che fissa il servizio militare da 20 a 40 anni. Discutesi l' art. 2° che stabilisce il servizio obbligatorio eguale per tutti. Ribot lo combatte dal punto di vista finanziario. Freppel lo combatte in nome del progresso intellettuale della Francia. L' emendamento Morgain implicante le dispense è respinto con 316 voti contro 167; altri emendamenti analoghi sono respinti. L' articolo è approvato con 363 voti contro 4. Molte astensioni.

La continuazione a giovedì.

Assuan 27. — Messaggeri provenienti dal Durfour hanno confermato ufficialmente che Stanley dopo 2 anni di lotta, mancando di viveri e munizioni capitolò.

Londra 27. — (Comuni) Gladstone rispondendo a parecchie domande promette se accordo conchiuderassi con la Francia di comunicarlo avanti la riunione della conferenza. Il Parlamento troverà che i diritti e i privilegi dell'Inghilterra sono tutelati.

Torino 28. — Iersera inauguravasi la mostra internazionale elettrica coll' intervento dei Sovrani, dei Principi, delle Autorità e di molti invitati.

I Sovrani replicatamente acclamati visitarono la mostra esternando soddisfazione per lo splendido risultato.

La illuminazione dei viali e dei giardini dell' Esposizione è riuscita perfetta. Concorso immenso.

Hannoi 26. — Un distaccamento è partito con cinque cannoniere per occupare Duyenquang.

Londra 26. — *Camera dei comuni.* L' art. 2 che stabilisce il suffragio uniforme nel regno unito è approvato senza scrutinio.

Tutti gli emendamenti sono respinti.

New Jork 27. — Le autorità incarcerarono il presidente Erie, della Countri-Banck per sottrarlo alla violenza della folla.

Vanderbilt trasferì in favore del figlio cinque milioni di dollari.

Londra 17. — Lo *Stadard* dice che una società segreta composta di francesi, irlandesi e arabi si riunisce giornalmente.

Cairo 27. — Il *Daily Telegraph* dice: I soldati inglesi ad Assiout hanno il 25 0,0 di ammalati.

Sofia 27. — È giunto il nuovo agente diplomatico italiano De Sonnaz.

Vienna 27. — La *Camera dei signori* approvò la convenzione stipulata coll'Italia relativamente al lago di Garda.

Napoli 27. — *Processo Misdea* — Parlarono gli avvocati Mariano e Puerio combattendo le conclusioni fiscali

che chiedevano la fucilazione nella schiena. Domani parlerà l'avvocato Villani; quindi il tribunale deciderà la questione di competenza e pronunzierà la sentenza.

Madrid 27. — — Ci sono circa 4,000 case distrutte, 500 danneggiati dalla inondazione nel distretto di Murcia.

Cairo 27. — Il governatore di Dongola telegrafa che visitò alcuni distretti e riuscì a calmarli. Parecchie tribù dichiaronsi pronte a pagare le imposte. Il governatore impegnasi a pacificare tutto il Sudan se gli si spediscono 7,000 uomini.

Pietroburgo 27. — L'inchiesta dimostrò che lo sviamento del treno di domenica fra Mosca e Pietroburgo, pel quale si ebbe un morto e due feriti, fu cagionato da intenzione colpevole.

Roma 27. — CAMERA DEI DEPUTATI

Annunziasi una interrogazione di Nicotera sulla esposizione nazionale di Napoli.

Depretis dirà domani se e quando risponderà, il che potrebbe essere domani stesso.

Nicotera lo prega di rispondere domani affinchè, senza crearsi illusioni, Napoli sappia se la cosa è possibile.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione ai capitoli 18.

Della Rocca non è soddisfatto delle risposte del ministro circa la insufficiente dotazione all'università di Napoli, ma confida che esaminata meglio la cosa si provvederà.

I capitoli dal 18 al 21 sono approvati.

Al cap. 22 « Assegni ad accademie e società di scienze, lettere ed arti » Roux raccomanda la pubblicazione dell'indice di tutte le opere scientifiche e letterarie che vengono alla luce in Italia.

Coppino aderisce e propone poi un aumento di lire 18,000 per un assegno all'istituto di storia patria fondato da Baccelli.

Bonghi appoggia l'aumento, dimostrandone l'utilità.

Approvasi il cap. 22 coll'aumento di L. 18,000.

De Zerbi presenta la relazione sul progetto della spesa straordinaria per l'acquisto di materiale per la difesa delle coste.

Al cap. 23 « Biblioteche » Nocito raccomanda si rimettano ai posti di bibliotecari-custodi persone competenti.

Fanno altre raccomandazioni Amedei e Bonghi, ai quali rispondono Coppino e Magliani.

Infine approvansi i capitoli 23 e 24.

Il seguito a domani.

Annunciansi interrogazioni di Costa sui criteri con cui si applicano le ammonizioni; di Panattoni ed altri sulle condizioni dell'appalto delle miniere dell'isola d'Elba nei rapporti colla industria nazionale.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)